

Osservatorio GEI - Milano, 24 settembre

¹A cura di TERRA srl – dott. Marco Stevanin

Che cosa significa PFAS

PFAS è l'acronimo inglese di per- and polyfluoroalkyl substances, in italiano sostanze per- e polifluoroalchiliche. È una famiglia molto ampia di composti chimici usati per conferire resistenza ad acqua, grassi, calore e attrito. Il punto critico, per chi gestisce opere e cantieri, è che molti PFAS sono estremamente persistenti nell'ambiente, possono muoversi con le acque e rendere complessa e costosa la gestione del rischio ambientale e sanitario.

Per questo il tema non riguarda solo la chimica: riguarda governance industriale, responsabilità di filiera e tutela del territorio e della salute umana.

LA TEMATICA.

Il tema PFAS **non** può essere trattato come una questione esclusivamente locale o emergenziale. È una problematica strategica perché mette insieme ambiente, salute, qualità delle opere, reputazione industriale e responsabilità di filiera. Il Veneto ha rappresentato un caso-scuola: dalla vicenda MITENI e dal ritrovamento di PFAS in acque superficiali, sotterranee e potabili, si è sviluppato un sistema di monitoraggio, sorveglianza sanitaria e attenzione pubblica che oggi anticipa un problema più ampio, nazionale e internazionale.

Per le imprese che operano nelle infrastrutture, il punto non è soltanto misurare la contaminazione quando è già avvenuta. Il punto è prevenire l'introduzione di nuove sorgenti. Un cantiere utilizza materiali, additivi, acceleranti di presa, impermeabilizzanti, trattamenti e acque di processo. Se questi flussi non sono qualificati e tracciati, possono diventare vettori di sostanze persistenti, mobili e difficili da rimuovere. Per questo la logica 'PFAS FREE' sui materiali di cantiere, in particolare su spritz beton, acceleranti di presa e prodotti chimici ausiliari, non è uno slogan: è un protocollo tecnico, documentale e contrattuale.

Nel concreto significa prequalificare i fornitori, acquisire schede tecniche e SDS aggiornate, richiedere dichiarazioni sulla presenza di PFAS intenzionalmente aggiunti, prevedere analisi su lotti o famiglie di prodotto quando il rischio lo richiede, e collegare i controlli alle matrici ambientali del cantiere: acque, terreni, fanghi, filtri e rifiuti. La finalità è duplice: evitare nuove contaminazioni e non aggravare contaminazioni pregresse, soprattutto in aree dove il ciclo idrico e agricolo è vulnerabile.

¹ TERRA srl – www.terrasrl.com

Il messaggio industriale è chiaro: la gestione ambientale del cantiere diventa parte della qualità dell'opera. Un'opera ben progettata non deve solo essere sicura, funzionale e sostenibile sul piano tecnico-economico; deve anche dimostrare che le sostanze impiegate sono governate lungo tutta la filiera. Questa impostazione riduce rischio autorizzativo, contenzioso, fermo cantiere e costo reputazionale, e consente un dialogo più solido con committenti, enti di controllo e comunità locali.

Punti chiave

Tema	Messaggio	Implicazione per i cantieri
Persistenza e mobilità	I PFAS sono resistenti e molte specie seguono il ciclo idrico.	Monitoraggio preventivo, non solo reattivo.
Caso Veneto	Il territorio è un laboratorio avanzato di monitoraggio e sorveglianza.	Serve una cultura tecnica applicabile a tutte le opere.
Materiali di cantiere	Additivi e acceleranti devono essere qualificati.	PFAS FREE documentato in procurement e capitolati.
Governance	Dati e tracciabilità sono parte della qualità dell'opera.	Dashboard, registri, audit, azioni correttive.

Fonti essenziali

- ISPRA/SNPA, Indirizzi per la progettazione delle reti di monitoraggio PFAS nei corpi idrici superficiali e sotterranei, Rapporto 305/2019.
- ARPAV, PFAS: mappa interattiva dei monitoraggi in Veneto, comunicato 14 aprile 2026; relazione PFAS acque sotterranee 2025.
- EFSA, PFAS in food: EFSA assesses risks and sets tolerable intake, 17 settembre 2020.
- European Environment Agency, PFAS pollution in European waters, briefing 2024, aggiornato 2026.
- ECHA/RAC, PFAS restriction opinion and restriction process documentation.